



**SEGRETERIA DI STATO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
COMMERCIO E LAVORO**

**Relazione al Decreto Delegato
"Semplificazione procedimenti amministrativi di natura autorizzativa e concessionaria
connessi all'esercizio dell'attività di impresa"**

Ecc.mi Capitani Reggenti,
Ill.mi Consiglieri,

il presente Decreto Delegato ha l'obiettivo di rivedere le competenze autorizzative e concessorie connesse all'esercizio dell'attività d'impresa riconosciute dalla Legge 23 luglio 2010 n.130 e successive modifiche in capo alla Commissione del Commercio e al Comitato d'Esame nonché i requisiti in presenza dei quali anche investitori esteri possono esercitare in territorio attività commerciale al dettaglio, al fine di eliminare gli ostacoli relativi all'avvio e all'esercizio dell'attività d'impresa e restituire competitività al mercato promuovendo una crescita economica dinamica e la creazione di posti di lavoro.

La necessità di intervenire normativamente per raggiungere gli obiettivi sopra indicati è stata prevista dalla Legge 21 dicembre 2017 n.147- Bilanci di Previsione dello Stato e degli Enti Pubblici per l'esercizio finanziario 2018 e Bilanci Pluriennali 2018/2020, specificamente dall'articolo 89 e dalla Legge 27 giugno 2013 n.71 - Legge in materia di sostegno allo sviluppo economico, specificamente dall'articolo 20, comma 1. Sulla base di tali deleghe, è stata svolta da parte del Dipartimento Economia e degli uffici coinvolti nei processi di avvio e di svolgimento dell'impresa un'importante e approfondita attività di ricognizione delle Commissioni e dei Comitati attualmente previsti dalla normativa vigente e che intervengono a vario titolo in procedimenti autorizzativi e concessori, allo scopo di rivedere l'attribuzione delle stesse ed eventualmente trasferirne le competenze decisorie in capo alle Unità Organizzative (UO) che svolgono funzioni omogenee.

Le principali criticità emerse rispetto ai procedimenti indagati, in termini di livello di discrezionalità delle decisioni, di incertezza creata negli investitori e di dilazione delle tempistiche, sono tra le altre, legate al ruolo e alle attività delle commissioni che operano nel settore del commercio.

Se consideriamo poi che il totale delle imprese operanti nel settore commercio presenti in Repubblica al 31 dicembre 2017 rispetto all'anno precedente è in diminuito del 4.3% e che tale settore, per sua natura, rappresenta un bacino di riferimento per il mercato del lavoro femminile, l'intervento in oggetto si è fatto sentire in tutta la sua urgenza con l'auspicio che possa contribuire a diminuire il differenziale occupazionale di genere che oggi si registra al 14 %.

Per questo motivo si è inteso avviare l'attività di semplificazione proprio da questo comparto, riducendo fortemente il ruolo discrezionale delle citate commissioni, restituendo maggiore certezza e velocità di decisione a chi si approccia alla Repubblica. L'intenzione è poi quella di proseguire nella stessa direzione, andando progressivamente ad eliminare l'esercizio del potere discrezionale che si interpone all'esercizio dell'attività economica d'impresa.

Tale intervento è inoltre strettamente collegato al ranking che la Repubblica di San Marino può ottenere nell'indagine condotta da World Bank, "Doing Business", con particolare riferimento al parametro "Starting a Business". La raccolta dati volta ad analizzare la performance di San Marino da parte dei funzionari "Doing Business" si concluderà il 30 aprile.

Il Decreto in oggetto, nell'ottica di semplificazione, trasparenza ed efficienza della Pubblica Amministrazione trasferisce in parte le attribuzioni delle Commissioni in oggetto all'UO "Ufficio Attività Economiche", quale unità organizzativa di riferimento che svolge funzioni omogenee. Tale processo di trasferimento ha comportato di fatto l'eliminazione della Commissione del Commercio rimanendo attivo il Comitato d'Esame, già previsto dalla normativa in materia di commercio, per quelle competenze che non sono possibili trasferire all'UO individuata nonché per la valutazione delle richieste di commercio al dettaglio in favore di investitori esteri da esercitarsi nei centri storici.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada del Collegio, 38 - 47890 San Marino
info.industria@gov.sm - www.industria.sm

T +378 (0549) 885272
F +378 (0549) 882529

A7



**SEGRETERIA DI STATO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
COMMERCIO E LAVORO**

Con riferimento infatti all'esercizio del commercio al dettaglio da parte di investitori esteri già prevista dalla Legge n.71/2013 in materia di sostegno allo sviluppo economico, con l'articolo 2 del presente decreto si sono fatti salvi i requisiti soggettivi previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio licenze e si prevede che i requisiti oggettivi si sostanzino esclusivamente nell'esercizio della licenza commerciale al dettaglio al di fuori del Centro Storico della Capitale e degli altri centri storici. L'autorizzazione all'esercizio dell'attività del commercio al dettaglio nei Centri Storici, per motivi di interesse generale diretti alla conservazione del patrimonio nazionale storico ed artistico della Repubblica, patrimonio mondiale dell'Unesco, rimarrà, come sopra già accennato, in capo al Comitato d'Esame.

Il confronto tenutosi nelle scorse settimane con le Associazioni di Categoria e gli Ordini Professionali di riferimento nonché con le Organizzazioni Sindacali, voluto al fine di condividere il progetto normativo in esame, ha riscontrato un ampio consenso nel riconoscere la necessità di procedere ad una semplificazione amministrativa che sia in grado, al contempo, di ristabilire certezza al diritto e fluidità nell'approccio e nell'esercizio delle attività economiche d'impresa connesse al settore commercio così come si è compresa l'attenzione riposta ai centri storici ed in particolare al Centro Storico della Capitale.

Eccellenze e colleghi Consiglieri, è già stato avviato un processo di semplificazione e riorganizzazione con l'obiettivo di incentivare e facilitare lo sviluppo economico mediante l'offerta di servizi efficienti ed aggiornati, con particolare riguardo alle esigenze dell'utenza professionale e non professionale con il Decreto Delegato n. 22/2018, che ha istituito lo Sportello Unico. Nella stessa direzione, il presente Decreto aggiunge un elemento fondamentale per la sua concreta attuazione limitando le casistiche di discrezionalità, incertezza, riducendo le tempistiche necessarie per l'avvio e la gestione dell'esercizio del commercio contribuendo alla competitività e alla crescita economica del Paese.

Il Segretario di Stato
Andrea Zafferani

